

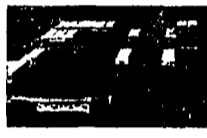
# CONVEGNI ED INCONTRI ALL'UNDICESIMO SAIE

Chi fa da sé fa per tre.



«La mia attività di artigiano. E' molto bella...  
E' un lavoro non facile che però mi appassiona...  
Ma anche l'artigiano deve fare delle concessioni al tempo...  
Ogni tipo di ambiente per cui l'artigiano possa svolgere...  
sempre la sua professione»

A ciascuno il suo.



Via Ronconi, 4  
Telefono 526.931 / 526.837  
41011 CAMPOGALLIANO (Modena)



**PISTONI IDRAULICI E GRU**  
**C.O.M.A.**  
Castelbolognese (Ravenna)  
Via Emilia, 233 - Tel. (0546) 50 031 - Telex 55231

**Costruzione GRU OLEODINAMICHE per AUTOCARRI e PISTONI OLEODINAMICI a semplice e doppio effetto**

**MARTEDI' 14 ottobre**  
Edilizia agricola e produzione industriale, organizzato dall'Istituto di edilizia zootecnica della Università di Bologna  
Assemblea Istituti Autonomi e Consorzi Case Popolari  
Impianti di riscaldamento e condizionamento dell'aria nell'edilizia industrializzata, organizzato da AI-CARR

**VENEDI' 17 ottobre**  
Casa e territorio in Scandinavia - Interventi dell'edilizia pubblica nell'area metropolitana di Stoccolma: esperienze e prospettive  
Assemblea UNCSAAL  
La normativa tecnica sugli elementi costruttivi prefabbricati, organizzato dal Collegio dei Tecnici della Industrializzazione Edilizia  
Assemblea del Collegio dei Tecnici dell'Industrializzazione Edilizia

**MERCOLEDI' 15 ottobre**  
Ambiente e protezione, organizzato da «Il Nuovo Cantiere»  
Le pavimentazioni industriali, organizzato dalla Imper  
Impermeabilizzazioni speciali con Rhenofol e Rhepanol, organizzato dalla Hermes Plastica

**SABATO 18 ottobre**  
Industrializzazione insediativa e tecniche avanzate di costruzione, organizzato da Cinquemattoni  
Casa e territorio in Scandinavia - Funzioni ed esperienze delle non-profit associations

**GIOVEDI' 16 ottobre**  
Rassegna della ricerca edilizia in Italia, organizzato dall'ICITE  
I materiali ceramici per esterno: produzione e applicazione, organizzato dall'Assiceram  
Assemblea dell'Assiceram  
Metodi di industrializzazione nel recupero del patrimonio edilizio, organizzato dal Centro Italiano Edilizia

**DOMENICA 19 ottobre**  
La programmazione degli Enti Pubblici e l'Industrializzazione edilizia, organizzata dall'Associazione Ingegneri di Bologna

## Sistemi «Triedro» e «PX» della Sandoni al SAIE

La Sandoni Prefabbricati di Bologna presenta una risposta al problema sociale della casa: il sistema TRIEDRO. Tale sistema, nato da uno studio attento e meticoloso, utilizza elementi tridimensionali in cemento armato alleggerito, assemblati nelle più diverse composizioni permettendo così una produzione fortemente industrializzata sia una posa in opera particolarmente semplificata. Si ottengono in questo modo tempi di esecuzione ridotti in maniera determinante con conseguente notevole contenimento dei costi.

Il Sistema «PX» permette di realizzare navate sino a m. 25 con elementi in cemento armato precompresso, impiega una copertura piana pur usufruendo di un manto in cemento amianto. La costruzione viene fornita in opera dalle fondazioni sino all'infisso con elementi modulari prodotti in serie.

Il sistema TRIEDRO, pur risolvendo brillantemente il problema economico, è frutto anche di un accurato studio estetico permettendo inoltre ampia possibilità al progettista di esprimersi.

La Sandoni Prefabbricati di Bologna presenta, inoltre, il Sistema «PX» quale nuova proposta per una costruzione a carattere industriale o polivalente, nata da uno studio di un sistema integrale prefabbricato che prevede la standardizzazione di tutti i particolari, dalla fondazione al tamponamento esterno sino agli infissi, nel rispetto di un costo prefissato e molto contenuto.

**PREFABBRICATI SONCINI**  
Finestre monolitiche - Pannelli

Due torri di 18 piani ciascuna realizzate in Viale P. Testi a Milano dal CONSORZIO COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO DI REGGIO EMILIA copri finestre monolitiche e pannelli di facciata PREFABBRICATI SONCINI

**VERNATE (Milano) - Tel. (02)90.55.591 - 90.55.055**  
Visitateci all'11° SAIE - padiglione L - stand 96-97

**DITTA SGHEDONI & TONI**  
costruzioni attrezzature per prefabbricati in cemento

**MODENA**  
Via della Meccanica, 5 - Tel. (059) 361.227

**Costruttrice delle UNISOL/75 e PANEL-MATIC**  
adatte alla confezione di qualsiasi tipo di travetto e pannelli per sola

**MODENA**  
41100 MODENA - Via Aldrovandi, 86/a - Telefono 330.011

**SOCOMET CASE**

Progettate da soli la vostra casa! Il sistema modulare di prefabbricati SOCOMET vi permette di realizzarla in breve tempo, a basso costo, e con la garanzia delle migliori case tradizionali.

CONCESSIONARI CON ESPOSIZIONE ITALIA NORD

MILANO - DI VALZA di Albenico & C - Viale Liguria 2 - Tel. 8376484  
VARESE - F.LLI PONTI s.a.s. - Gazzada - Tel. 460152  
BOLOGNA - LIVERANI NARCISO - Via Spartaco 8 - Tel. 534071  
FIRENZE - LAIKA S.p.A. - Via del Termine 4 - Padova - Tel. 373608  
SARREMO - G.P.L. s.a.s. Geom. Rava - Via Mazzini 193 - Tel. 77555  
SAVONA - G.P.L. Conc. Ford - Via S. Michele - Tel. 801851

**italaturist**  
IL MESTIERE DI VIAGGIARE

**Sandoni prefabbricati**  
presenta all'11° SAIE la **NOVITA' 76**  
Due interessanti sistemi di prefabbricazione industriale e civile

sistema **PX** PER EDILIZIA INDUSTRIALE

sistema **TRIEDRO** PER EDILIZIA CIVILE

# Lettere all'Unità

**Disinformazione e faziosità nel telegiornale**

Cara Unità,  
Il telegiornale delle ore venti è quello di maggior ascolto della gente che nelle ore di trasmissione degli altri telegiornali della giornata è in ben altre faccende affaccendato. A tale gente il telegiornale delle ore 20 del 3 ottobre è tornato, forse per la decima volta in un mese, con la storia del prestito di 500 miliardi che la miliardaria Italia avrebbe concesso allo «straccione» Stato sovietico. A meno che i compilatori del telegiornale non siano dei brocchi, essi sanno che le cose non stanno proprio così, sanno, cioè, che non di prestito si tratta, ma di un accordo commerciale a lungo termine, fatto su un affare assai utile e vitale sia per l'economia italiana, sia per quella sovietica. E' evidente che l'economia sovietica non avrebbe sofferto di mancanza di capitali se gli stabilimenti che verranno tirati su, con macchinari costruiti nel nostro Paese, anziché ora, fossero stati costruiti da qui a qualche anno, mentre per l'Italia si trattava, e si tratta, di assicurare il lavoro, con esecuzione del tutto a decise di migliaia di lavoratori fino alla conclusione della fornitura. E scusate se è poco, in un paese, come il nostro, che ha oltre un milione di lavoratori disoccupati!

Ma queste cose valte a dire ai compilatori della disinformazione televisiva italiana. Codesti signori, continuano imperterriti, nonostante la riforma dell'Ente, e le decisioni reiterate della Corte costituzionale, come prima e peggio di prima nel metodo della distorsione per fini propagandistici, delle informazioni più importanti della giornata.

**PEPPINO FRONCIA (Varese)**

**Il controllo popolare sul processo tributario**

Cara direttore,  
con la nuova disciplina sul contenuto del tributo sono state apportate al processo tributario alcune importanti innovazioni che, indubbiamente, meritano approvazione. A parte, però, il notevole ritardo con cui, per l'inefficienza dell'amministrazione finanziaria, tante commissioni tributarie stanno iniziando la loro attività, vi è un aspetto del processo tributario, intollerabile e anacronistico, che impedisce la presenza ed il controllo popolare, strumento indispensabile ed efficace nella lotta alle evasioni fiscali.

E' noto che alle commissioni tributarie non ricorrono solo i contribuenti che chiedono giustizia, ma anche tanti evasori che, ricorrendo, cercano di non pagare, in tutto o in parte, le imposte, quanto meno di ritardarne il pagamento. Purtroppo, però, vi è un articolo del contenzioso tributario, il quale, per il predetto ritardo, le commissioni tributarie rinvia alle norme del codice di procedura civile, ma espressamente dichiara non applicabile l'art. 128 del detto codice, il quale impone la pubblicità dell'udienza nella quale si discute la causa. E quindi l'udienza innanzi alle commissioni tributarie non è pubblica e ad essa possono partecipare soltanto le parti e i loro difensori. E ciò se ne fa delle decisioni delle commissioni debbano essere emesse in nome del popolo italiano!

La pubblicità delle udienze nel processo tributario, anche se certamente non sufficiente, è una condizione necessaria per una migliore giustizia fiscale. E per la più solenne garanzia di questa soluzione, che non è marginale, ma di principio, mi sembrerebbe opportuno e doveroso l'impegno del nostro partito.

**MARIO PISCITELLO**  
membro di commissione tributaria (Verbania - Novara)

**Stavolta ha trovato un ospedale che funziona bene**

Signor direttore,  
tra le numerose lettere di protesta e di denuncia che giornalmente vengono indirizzate ai giornali da parte di cittadini, una testimonianza di soddisfazione e di riconoscimento come la presente può forse stupire. Il caso è mai inconcepibile che in Italia possa ancora esistere qualcosa che funzioni positivamente.

Sono una ragazza di 30 anni ed ho trascorso gli ultimi otto anni della mia vita passando da un ospedale all'altro, in quanto affetta da una forma di malattia intestinale. L'unico prospettiva di «guarigione» che mi si offriva era rappresentata da un intervento chirurgico (un ano preternaturale) che ho d'altra parte sempre rifiutato. Fortunatamente però, poco tempo fa, sono stata indirizzata al nuovo «Centro per le malattie del colon e del retto», da alcuni mesi in funzione nella 1° Clinica chirurgica di Genova. Più che dalla modernità e dalla perfezione delle attrezzature scientifiche, sono rimasta particolarmente colpita dall'entusiasmo, dallo spirito di collaborazione e dalla competenza dimostrata dai medici, quasi tutti giovanissimi, che lavorano al Centro e dal generoso sacrificio del personale subalterno che hanno saputo infondermi in pochi giorni quella fiducia in una possibile guarigione vera che otto anni trascorsi in vari ospedali avevano a poco a poco affiorato.

Adesso che, dopo un inter-

vento chirurgico che non ha fatto di me un'invalida sono uscita dalla clinica perfettamente guarita e sto il bisogno di esprimere la mia riconoscenza verso i medici che mi hanno curata ed al personale infermieristico che mi ha assistita, ed il mio orgoglio come genitrice, per la presenza in questa città di un'organizzazione come tale Centro.

**LETTERA FIRMATA (Genova)**

**Il caro-telefono**

**LUIGIA CIOCCA (Milano)**  
«Proprio oggi ho ricevuto la bolletta del telefono con la bella cifra da pagare di lire 15 mila. Io ho fatto solo 91 telefonate, ma con il beneplacito del nostro governo, devo pagare 200. Come fanno in Italia a distruggere la mafia e i ladri, se l'esempio viene dall'alto? Non capita mai che i nostri democristiani facciano una legge che colpisca i signori, perché il deficit dello Stato lo devono sempre pagare i poveri?»

**FRANCESCO DI PAOLO (Genova)**  
«Nei mesi di luglio e agosto l'Unità pubblicava quasi quotidianamente notizie sulle iniziative dei sindacati contro gli aumenti telefonici. Ora è arrivata la seconda bolletta, in essa ci sono sempre gli aumenti, e noi dobbiamo pagare. Come mai i dirigenti sindacali non hanno preso seguito quello campagna che era tanto popolare per costringere il governo a rivedere l'assurdo metodo degli aumenti della SIP?»

**FRANCESCO ROZZANI (Brescia)**  
«Ho letto con molto interesse la notizia che la Federazione CGIL Cisl-Uil di Milano ha indetto per giovedì prossimo una giornata di lotta contro il caro telefono. Bisogna farla finita con questa assurda quota fissa obbligatoria che danneggia i più poveri e con l'aumento delle tariffe telefoniche indiscriminate per tutti il cui aumento proprio che l'iniziativa di lotta dei sindacati milanesi si tenga estesa in tutta Italia.»

**Ringraziamo questi lettori**

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia asservire i lettori che ci scrivono, e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione sia sempre utile per il nostro giornale, il quale terrà conto sia delle loro suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo:

**Riccardo LIVERANI**, Bologna; **C. POMODORO**, Genova; **Agostino ZUNINO**, Piana; **Roberto SARNI**, Londra; **Carli Alberto CACCIALUPI**, Verona; **Tullia GUAITA**, Lierna; **Corrado MANGANELLI**, Milano; **UN LETTORE** di Modena; **GRUPPO Iniziativa Culturali**, San Zeno (Brescia); **Silvio LAURENTI**, Trieste («C'è una costante che emerge in tutti questi anni, che si vorrebbe conservare integra e che perciò con discorsi fuorviati si tenta di nascondere. Questa realtà è il peso della crisi che si intende far pagare ai lavoratori. Per avere questa realtà, si pensa ancora che basti agitare lo spauracchio della disoccupazione per ottenere dal sindacato "senso di responsabilità" e "contenimento" delle rivendicazioni salariali. In realtà, occorrono scelte valide e concrete che la classe lavoratrice ha già individuato e saprà sostenere»). **Mario PIRELLA**, Palermo («Sono un ex impiegato del Comune di Palermo, collocato a riposo l'1-9-73. Ebbene 25 mesi non sono bastati per poter riprendere il lavoro di pensione. Chiedo pertanto gli interessi di banca come se avessi perso mese per mese la pensione e la pensione spiantata e la pensione spiantata»); **Fulvia PETROLATI**, Serra de' Conti («Sono un'invalida civile che da 11 mesi aspetta che il ministero della Sanità mandi l'autorizzazione per farmi l'apparecchio per sentire. Mi chiedo cosa ci stanno a fare certi enti che invece di pensare ai mezzi di sussistenza gli fanno solo perdere tempo»). **Salvatore LA GAMBINA**, Roma («Per noi ex carabinieri duro tenere, visto che non possiamo neppure fare affidamento sulla misera pensione. Dopo che alla fine dello scorso anno sull'Unità erano stati richiamati i responsabili, per alcuni mesi c'è stata la puntualità. Ma adesso attendiamo ancora che ci arrivi l'assegno di settembre»). **Maria Grazia PAGANI**, Vigevano (anche a nome di altri colleghi insegnanti incaricati a tempo indeterminato per l'incremento di disegno tecnico, scrive «che per una grave mancanza od errore — dopo un servizio continuativo di oltre 10 anni — ci troviamo esclusi dai benefici di legge derivanti dall'articolo 17 della legge 30 luglio 1973 n. 477»). **Vittorio CASANI**, E. Castagnò d'Andrea, Firenze («Considero ingiusto che mi venga negato l'assegno che spetta agli ex combattenti del '45-'48 perché sette anni fa mi fu negata la pensione — ormai tanto valutata — superava la somma stabilita dalla legge di lire 860 mila annue»); **Continuano a pervenirci lettere in cui si espone una dura condanna verso il regime fascista spagnolo che ha fatto fuoriuscire cinque patrioti. Tra gli altri ci hanno scritto: Filomeno BIANCO di Galluccio, Giovanni GERMANA di Catania, Armando PICCHETTI di Castelnuovo Garinana, Elio VICENZETTO di Milano, Ugo PULGER di lavoratori del mare di Terceira, Giulio STOCCHI di Milano, Pietro BIANCO di Petronà, Gaetano FESTA di Roma.**